



Università di Pisa
Riunione delle delegazioni di parte pubblica e sindacale del giorno
25 novembre 2013
Verbale

Il giorno 25 novembre 2013, alle ore 9.15, presso la Sala Cherubini del Rettorato si sono riunite le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale per concludere la discussione dell'ordine del giorno del 18 novembre scorso.

Sono presenti, per la parte pubblica il Prof. Gino Santoro, Prorettore per l'organizzazione dell'Ateneo e la gestione del Personale e Presidente della delegazione trattante di parte pubblica, in sede integrativa, ai sensi dell'articolo 9 del CCNL 16.10.2008 e il Dott. Riccardo Grasso, Direttore Generale.

Per la parte sindacale sono presenti:

i sig.ri Marco Billi, Massimo Casalini, Valerio Palla, Emilio Rancio per la Rappresentanza Sindacale Unitaria;

la sig.ra Daniela FABBRINI, in rappresentanza della FLC/CGIL (dalle 9.45);

la sig.ra Silvana AGUECI in rappresentanza della UIL RUA;

il sig. Bruno SERENI in rappresentanza della FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI;

il sig. Pier Luigi SCARAMOZZINO in rappresentanza della USB PA.

In qualità di esperti per la parte pubblica sono presenti il Dott. Luca Busico, coordinatore presso l'Area Reclutamento e Amministrazione del Personale, la dott.ssa Maria Caputo, Coordinatore del Settore Stipendi e la Dott.ssa Alessandra Garzo, in Staff presso la Direzione Generale .

Ordine del giorno - Punti rimasti in sospeso dalla precedente riunione:

- 1) Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2013 (eventuale aumento dell'IMA);
- 2) Note da inserire a verbale (Ratei);
- 3) Partecipazione del personale al nuovo assetto organizzativo. Ipotesi di premialità.

1. Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2013 (eventuale aumento dell'Indennità accessoria mensile - IMA)

Il Prof. SANTORO saluta i presenti e chiede, prima di affrontare la questione dell'eventuale aumento dell'Ima, se vi siano osservazioni sulle modifiche e/o integrazioni al testo dell'ipotesi di CCI, così come aggiornato agli interventi della riunione scorsa e trasmesso alle rappresentanze sindacali giovedì 21 novembre (All. 1).

Interviene il sig. BILLI con riferimento al comma 16 dell'art. 2. In merito alla riformulazione del comma trasmessa dalla delegazione pubblica (*“Relativamente ai Dipartimenti e ai Centri, per il 2013 non si applica il sistema d'Ateneo di misurazione e valutazione della performance di cui alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 205 del 18 luglio 2012. Il Direttore Generale si impegna a definire e a concordare con le rappresentanze sindacali le modalità operative ai fini della sua applicazione, a partire dall'anno 2014, anche nelle sopra citate strutture”*) ricorda che Daniela Fabbrini ha inviato venerdì scorso una proposta di rimodulazione che è stata condivisa dalla RSU. Procede poi alla lettura della stessa: *“L'Amministrazione si impegna a definire, entro la fine dell'anno 2013, per tutte le categorie di personale e per tutte le strutture di Ateneo, le modalità operative relative al sistema di misurazione e valutazione di cui alla deliberazione del C.d.A. n. 205 del 18 luglio 2012. Il Direttore Generale si impegna a definirle e a concordarle con le rappresentanze sindacali ai fini dell'applicazione della delibera a partire dall'anno 2014, seguendo quanto articolato nel CCNL Università oggi in vigore”*.

Il sig. PALLA aggiunge che per le rappresentanze sindacali è importante ribadire che il punto di riferimento è il CCNL.

Il prof. SANTORO e il dott. GRASSO ribadiscono che non si può prescindere né dalle leggi dello Stato né dalle delibere degli Organi di governo.

Interviene la sig.ra FABBRINI per meglio spiegare le ragioni che hanno determinato la proposta di rimodulazione, che va nella direzione di non fare distinzioni tra il personale dell'amministrazione centrale e delle strutture. Inoltre precisa che il richiamo al CCNL serve a ribadire che i criteri di valutazione sono oggetto di contrattazione.

Anche il sig. SCARAMOZZINO condivide l'esplicito richiamo al CCNL.

Segue una breve discussione nel corso della quale la delegazione pubblica precisa che quanto previsto dalla delibera del CDA n.205 del giugno 2012 non è immodificabile e pertanto il tavolo di contrattazione potrà sempre formulare proposte di modifica e/o integrazione da sottoporre all'Organo competente. Le parti concordano infine di accogliere la rimodulazione del comma presentata dalla sig.ra Fabbrini sostituendo le parole conclusive *“segundo quanto articolato nel CCNL Università oggi in vigore”* con *“secondo le discipline vigenti”* dove con il termine *“discipline”* si intende fare riferimento ai CCNL e alle Leggi vigenti.

Interviene il sig. PALLA per chiedere spiegazioni in merito alla formulazione del comma 15 dell'art.2 trasmessa dalla delegazione pubblica: *“A conclusione della procedura, l'elenco nominativo completo delle valutazioni di tutto il personale dell'Ateneo sarà trasmesso alle OO.SS. e alla RSU”*. E' stata, infatti, cassata la parte che prevedeva la pubblicazione dell'elenco nominativo e delle correlate valutazioni complessive nelle singole strutture.

La dott.ssa GARZO informa i presenti che il dott. BUSICO ha approfondito l'argomento e, di conseguenza, il comma è stato riformulato.

Il dott. BUSICO precisa di aver avuto conferma di quanto aveva anticipato nel corso della precedente riunione circa la non pubblicità delle valutazioni personali. In particolare, alla luce

decisione del Garante per la protezione dei dati personali n. 431 del 3 ottobre 2013 in tema di dati relativi alla valutazioni personali, secondo cui le valutazioni del personale sono dati da trattare con forme di comunicazione individualizzata al fine di prevenire la conoscibilità ingiustificata da parte di soggetti diversi (colleghi), la sua conclusione è della comunicabilità dei dati alla RSU e alle OO.SS. ma non la pubblicità degli stessi presso la struttura.

Interviene il prof. SANTORO proponendo un'ulteriore modifica che va nella direzione dell'accoglimento della richiesta di parte sindacale. Propone il seguente testo: *“A conclusione della procedura, in ciascuna struttura sarà pubblicato l'elenco non nominativo del personale afferente e la correlata valutazione complessiva. L'elenco nominativo completo delle valutazioni di tutto il personale dell'Ateneo sarà trasmesso alle OO.SS. e alla RSU”*.

La parte sindacale concorda.

Il sig. SERENI presenta la proposta di parte sindacale in merito all'aumento dell'Ima. RSU e OO.SS. concordano sull'aumento da € 66,00 € 75,00 ma, poiché l'aumento dell'Ima va a diminuire di fatto lo stanziamento della produttività collettiva, la delegazione sindacale chiede di incrementare una tantum tale stanziamento con € 60.000,00 lordo dipendente a valere sulle economie al 31.12.2011 del fondo per l'indennità di responsabilità di cui all'art. 91 comma 3 in modo da “finanziare” per 3-4 anni l'aumento dell'Ima per il personale di cat. D con incarico ex all'art. 91 comma 3.

Il sig. BILLI aggiunge che l'Ima è un obiettivo importante e che la parte sindacale è consapevole che aumenti certi devono provenire da fondi certi ma l'incremento sarebbe una tantum e corrisponde al 50% delle economie del fondo per l'indennità di responsabilità di cui all'art. 91 comma 3.

La delegazione pubblica non accoglie la proposta. Il prof. SANTORO ribadisce quanto già detto nel corso della precedente riunione, ovvero che l'indennità mensile accessoria (IMA) è una voce che compone il salario accessorio di tutto il personale indipendentemente dalla posizione organizzativa ricoperta. L'eventuale aumento dell'Ima deve gravare sul fondo accessorio di competenza dell'anno, le economie relative agli anni precedenti non sono in discussione in questo momento. Anzi, proprio l'illustrazione dell'ultimo punto all'odg entrerà nel merito delle economie, ponendo all'attenzione delle rappresentanze sindacali elementi nuovi da valutare.

Il sig. PALLA riferisce che il mandato della RSU era chiaro, l'aumento dell'Ima era condizionato all'integrazione del fondo a valere sulle economie dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91 comma 3, ma, visti gli elementi nuovi ancora da valutare, si convocherà un'altra riunione della rappresentanza unitaria a seguito della quale verrà riferita alla delegazione pubblica la posizione definitiva della RSU: se concordi sull'aumento dell'Ima a 75 € a prescindere dalle integrazioni oppure no.

La sig.ra AGUECI si esprime per l'aumento dell'Ima anche nei termini proposti dalla parte pubblica e precisa che, se così non sarà, la UIL RUA sottoscriverà comunque il CCI poiché considera positivamente il quadro complessivo, ma chiederà che sia messa a verbale la posizione dell'O.S. che lei rappresenta a questo tavolo.

2. Note da inserire a verbale (Ratei)

Prende la parola il sig. BILLI e dichiara che la RSU e le OO.SS., considerato il quadro complessivo, concordano sulla proposta dell'Amministrazione nei termini nei quali è stata presentata:

- a) Gli importi derivanti dai risparmi sulle mensilità residue della Ria in godimento del personale comunque cessato dal servizio a decorrere dal 1.1.2009 al 31.12.2012, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni (art. 87 , c.1, lett. d CCNL 06-09) ammontano a € 220.862,00 lordo dipendente.

- b) Gli importi derivanti dai risparmi sulle mensilità residue dei differenziali stipendiali in godimento, rispetto alla posizione iniziale nella categoria, del personale comunque cessato dal servizio a decorrere dal 1.1.2011 al 31.12.2012, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni, in analogia al conteggio dei ratei Ria, ammontano a € 107.359,00 lordo dipendente.

L'importo complessivo, pari a € 328.221,00 lordo dipendente, sarà stanziato in sede di redazione del bilancio di previsione 2014, evidenziandone la competenza "anni precedenti".

Gli analoghi risparmi di cui ai punti a) e b) per il personale comunque cessato dal servizio a decorrere dal 1.1.2013 al 31.12.2013, costituiranno parte del fondo di competenza 2014 alle voci "Ria personale cessato B-C-D-EP rateo accantonato anno cessazione" e "Differenziali peo personale cessato B-C-D-EP rateo accantonato anno cessazione".

3. Partecipazione del personale al nuovo assetto organizzativo. Ipotesi di premialità

La dott.ssa GARZO distribuisce ai presenti uno schema riepilogativo del personale in servizio al 31.12.2012 (All. 2).

Il prof. SANTORO presenta l'argomento e illustra la proposta commentando lo schema appena consegnato. Evidenzia che è intenzione dell'Amministrazione premiare l'impegno e la partecipazione del personale al nuovo assetto organizzativo. Precisa che tutti coloro che hanno già percepito il premio U-Gov saranno esclusi da questa ripartizione. Chiede alle rappresentanze sindacali quale sia la loro opinione in merito alla possibilità di includere o escludere il personale afferente al Dipint ma non "convenzionato" con l'AOUP. Ricorda che il premio U-Gov è stato assegnato anche ad alcune unità di personale afferenti al Dipint (per alcuni casi anche a personale "convenzionato") ma era diversa la natura del compenso poiché si trattava di fondi proventi dal C/T. In questo caso, invece, non sarebbe possibile assegnare il premio al personale "convenzionato" creandosi evidentemente una disparità di trattamento fra il personale afferente al Dipint inteso complessivamente.

Il dott. BUSICO si esprime per l'esclusione poiché il personale afferente al Dipint e non "convenzionato" ha comunque avuto nei fatti una equiparazione al personale "convenzionato" e quindi dovrebbe essere oggetto dello stesso trattamento.

Dello stesso parere è il sig. PALLA.

Per quanto riguarda le risorse, il prof. SANTORO fa presente che la parte pubblica ha già comunicato alla RSU e alle OO.SS. l'entità delle economie rilevate ad oggi e riferibili al 2011 e agli anni precedenti. Tali economie sono le seguenti:

1. voce "Sostegno all'utilizzo del mezzo pubblico" per € 178.935,00 lordo dipendente;
2. voce "Indennità di responsabilità" (di cui ai commi 1-2 dell'art. 91 del CCNL 16.10.2008) per € 72.418,00 lordo dipendente;
3. voce "Indennità di responsabilità" (di cui al comma 3 dell'art. 91 del CCNL 16.10.2008) per € 120.379,00 lordo dipendente.

L'incentivo di cui trattasi dovrebbe essere finanziato con le economie di cui ai precedenti punti 1 e 2 più € 22.500,00 a valere sulla voce di cui al punto 3 oltre ad ulteriori risorse reperite dall'amministrazione per € 42.710,00 per un totale complessivo pari a € 316.563,00 lordo dipendente. L'entità del premio, commisurata all'entità delle risorse e ai possibili beneficiari, è stata calcolata in 300 € lordo dipendente pro capite. Per il personale di cat. EP l'ipotesi di premialità prevede un compenso pro capite da un minimo di 300 euro a un massimo di 500 euro lordo dipendente a valere sulle economie al 31/12/2011 del fondo EP. E' intenzione dell'Amministrazione liquidare i compensi contestualmente agli stipendi di dicembre.

Il sig. PALLA chiede se sia possibile avere il dettaglio degli aventi diritto e delle risorse, sia per il personale B,C,D che per il personale EP. La RSU si riserva, avuta la documentazione, di

discutere la proposta, contestualmente al possibile aumento dell'Ima, nella prossima riunione della rappresentanza unitaria.

La dott.ssa GARZO risponde che invierà in giornata quanto richiesto e richiama l'attenzione sulla necessità, se possibile, di una risposta in tempi brevi sia per poter inserire l'ipotesi di CCI fra gli argomenti all'ordine del giorno del CdA dell'11 dicembre, sia per il pagamento del premio una tantum contestualmente allo stipendio di dicembre.

La riunione termina alle ore 11.20.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:

IL PRORETTORE

f.to Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE

f.to Riccardo Grasso

p. IL COORDINATORE DELLA RSU

FLC/CGIL

f.to Daniela Fabbrini

UIL RUA

f.to Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI

f.to Bruno Sereni

USB PA

f.to Pier Luigi SCARAMOZZINO

Pisa, 25 novembre 2013



UNIVERSITÀ DI PISA

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE
TECNICO AMMINISTRATIVO DA EROGARE PER
L'ESERCIZIO 2013

La delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale

VISTO: l'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che demanda alla contrattazione integrativa le seguenti materie in relazione al trattamento accessorio per il personale tecnico - amministrativo:

- 1) i criteri per la ripartizione delle risorse destinate a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alle progressioni economiche orizzontali, alla corresponsione dell'indennità di responsabilità al personale di categoria B, C, D, alla corresponsione dei compensi per rischio, disagio o reperibilità, a sostenere le iniziative rivolte ad incentivare la produttività e il miglioramento dei servizi, ad incentivare specifiche attività e prestazioni correlate all'utilizzazione di risorse finalizzate dalla legge, a corrispondere l'indennità accessoria mensile;
- 2) i criteri generali relativi ai sistemi di incentivazione del personale, in relazione ad obiettivi e programmi di innovazione organizzativa, incremento della produttività e miglioramento della qualità del servizio con riferimento alla definizione della percentuale di risorse da destinare ad incentivazione in relazione agli obiettivi e ai programmi;
- 3) i criteri generali per la selezione ai fini delle progressioni economiche orizzontali;
- 4) i criteri generali per la corresponsione dei compensi con riguardo alle condizioni di lavoro disagiate ovvero comportanti esposizione a rischio, nonché a prestazioni finanziate da apposite disposizioni di legge;
- 5) i criteri generali per la ripartizione delle risorse per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario di cui all'art. 66 del vigente CCNL;

- 6) l'utilizzo della quota riservata al fondo derivante da attività in conto terzi o da programmi comunitari;

VISTO: l'art. 75, comma 9, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che demanda alla contrattazione integrativa la definizione della quota destinata a remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale della categoria EP che svolge incarichi aggiuntivi, in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione;

VISTO: l'art. 76, comma 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che rinvia alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati e al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alla realizzazione di specifici progetti;

VISTO: l'art. 60, comma 5, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro stipulato il 16 ottobre 2008 che rinvia alla contrattazione integrativa la definizione dell'eventuale contributo dell'amministrazione, nell'ambito delle proprie disponibilità, per l'attivazione di iniziative a favore dei lavoratori, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asilo nido e sussidi economici;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2013, stipulato il 23 maggio 2013;

VISTA: l'integrazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2013, sottoscritta il 18 novembre 2013;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie, stipulato il giorno 16 novembre 2005 come integrato il 18 giugno 2007, il 16 luglio 2009 e il 12 aprile 2012;

VISTO: l'Accordo sull'istituzione dell'indennità accessoria mensile sottoscritto il 4 settembre 2007;

VISTO: il Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2012, sottoscritto il 3 agosto 2012;

VISTO: l'Accordo sulla procedura relativa all'individuazione di posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 91 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro quadriennio normativo 2006/2009, attribuzione delle posizioni e funzioni e correlazione dell'indennità accessoria, sottoscritto il 24 luglio 2013;

convengono quanto segue in ordine al trattamento accessorio da corrispondere al personale tecnico – amministrativo per l'anno 2013:

- | | | |
|--|----|----|
| ➤ 1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO | p. | 3 |
| ➤ 2. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE | p. | 7 |
| ➤ 3. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE | P. | 10 |
| ➤ 4. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA' | p. | 10 |

| | | |
|--|----|----|
| ➤ 5. POSIZIONI ORGANIZZATIVE | p. | 12 |
| ➤ 6. SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI | p. | 13 |
| ➤ 7. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE | p. | 13 |
| ➤ 8. DISPOSIZIONI FINALI | p. | 13 |

1. FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO

1. Il **Fondo per il lavoro straordinario**, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri generali per la ripartizione delle risorse destinate ai compensi per il lavoro straordinario per l'anno 2013, stipulato il 23 maggio 2013, come integrato il 18 novembre 2013, ammonta a € 552.150,00 lordo dipendente (€ 685.770,30 lordo amministrazione al netto di Irap).
2. Il **Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale** relativo all'anno 2013, al netto delle risorse impiegate per la liquidazione degli aumenti dell'indennità di Ateneo, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 87, comma 2 del CCNL del 16.10.2008, considerato l'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. e l'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010, considerate le economie per somme non utilizzate e relative al Fondo/Fondi anno precedente anno precedente, ammonta a € 3.365.138,00 lordo dipendente (€4.175.441,77 lordo amministrazione al netto di Irap). Le poste variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 sono inserite come valore rilevato ad ottobre 2013 o stimato sulla base degli anni precedenti.
3. Il **Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità**, considerate le risorse aggiuntive di cui all'art. 90 del CCNL del 16.10.2008, tenuto conto dell'abbattimento del 10% (pari a € 64.943,00 lordo dipendente) previsto dalla normativa vigente e dell'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010 ammonta a € 686.753,00 lordo dipendente (€ 852.947,23 lordo amministrazione al netto di Irap). Le poste variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 sono inserite come valore rilevato ad ottobre 2013 o stimato sulla base degli anni precedenti.
4. L'importo delle **progressioni orizzontali a carico del bilancio** per l'anno 2013 è pari a € 3.463.880,00 lordo dipendente (€ 4.498.887,34 lordo amministrazione al netto di Irap).
5. Per il dettaglio delle risorse e degli impieghi si veda, in allegato alla presente Ipotesi di CCI, lo schema di Relazione tecnico-finanziaria (all. 1) che sarà trasmesso ai Revisori dei conti, unitamente alla Relazione illustrativa, dopo la sottoscrizione dell'Ipotesi stessa. Tutti gli importi sono al lordo dipendente. Per una lettura più agevole dei dati, alla relazione tecnico finanziaria è stata aggiunta una tabella ("Tabella con oneri") che evidenzia gli importi dei moduli I e II comprensivi dei contributi a carico ente (lordo amministrazione al netto di Irap) e il costo complessivo (lordo amministrazione incluso Irap).

6. Seguono, alle pagine 4-6, alcune note esplicative ed uno schema dell'utilizzo delle risorse, redatto al lordo amministrazione al netto di Irap per facilitare il raffronto dei fondi 2013 con quelli degli anni precedenti.

Note allo schema di Relazione tecnico-finanziaria.

Fondo per le progressioni economiche e per la produttività collettiva e individuale

- 1) Sono inclusi i fondi destinati, ai sensi del CCNL vigente, a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica all'interno delle categorie che, per l'anno 2013 ammontano a €185.052,00 lordo dipendente (stanziamento totale assestato), pari a € 240.345,54 lordo amministrazione al netto di Irap. Poiché la tornata di progressione 2013, requisiti al 31/12/2012, avrà nel 2013 effetti solo giuridici, tale stanziamento costituirà un risparmio di cassa.
- 2) Le ulteriori integrazioni a valere su fondi propri, con risorse a carico dei propri bilanci, monitorate affinché i fondi complessivamente non eccedano il limite previsto dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n. 266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. e l'art. 9 comma 2-bis della Legge n.122/2010, stimate in € 120.773,00 lordo dipendente (€ 150.000,07 lordo amministrazione al netto di Irap) saranno assestate al 31 dicembre 2013. Tale importo è incluso nel punto "Attivazione nuovi servizi/riorganizzazione (art. 87 c.2 CCNL 06-09)". La ripartizione ipotizza il 50% ad integrazione del fondo produttività e il 50% per la remunerazione degli incarichi aggiuntivi di cui all'art. 2, c. 17, della presente Ipotesi di CCI.
- 3) La quota C/T che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività, di cui all'art. 2, commi 18-19 della presente Ipotesi di CCI, è stata rilevata in data 9 ottobre 2013 e ammonta a € 60.209,00 lordo dipendente/amministrazione (comprensivi di € 37.187,00 da incentivo U-Gov). Il dato dovrà essere aggiornato al 31 dicembre 2013.
- 4) L'integrazione a valere sulla quota spettante all'Ateneo (5%) sulle entrate dall'Unione Europea realizzate a consuntivo e finalizzata alla copertura dell'indennità di responsabilità per le posizioni di categoria D ex art. 91 c.3 del CCNL 16/10/2008 ammonta, per il 2013, a € 113.037,00 lordo dipendente (€ 140.391,95 lordo amministrazione al netto di Irap). Analogo importo sarà stanziato per l'anno 2014.
- 5) I compensi per difesa in giudizio sono stati rilevati per il periodo gennaio-ottobre 2013. Il dato dovrà essere aggiornato al 31 dicembre 2013.
- 6) L'importo relativo alle quote per la progettazione (art. 92 commi 5-6 D.Lgs. 163/2006) non è ad oggi determinabile.
- 7) La decurtazione del fondo ex art. 9, comma 2 bis, Legge 30 luglio 2010 n.122 (riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio) è stata stimata al 7 ottobre 2013 in € 82.246,00 lordo dipendente (1,15%), pari a € 102.149,53 lordo amministrazione al netto di Irap, e potrà essere quantificata esattamente solo al 31/12/2013.
- 8) Al 31/12/2013 e con riferimento al 31/12/2012, verranno assestate le economie da stanziamenti che si riferiscono all'anno 2012 - lavoro straordinario, indennità accessoria mensile, rischio e disagio, produttività collettiva - rilevate al 19 settembre 2013 in €227.023,00 lordo dipendente (di cui € 222.146,00 per risparmi da straordinario anno precedente ex art. 86 c. 4 CCNL 06-09 e € 4.877 per IMA), pari a € 281.962,57 lordo amministrazione al netto di Irap. Se al 31/12/2013 le economie rilevate sulle voci sopra

esposte risulteranno superiori a € 227.023,00 lordo dipendente, vi sarà un contestuale incremento del fondo 2013 in aggiunta all'importo totale di € 3.365.138,00 lordo dipendente (€ 4.175.441,77 lordo amministrazione al netto di Irap). Tali economie, che aumentano il fondo 2013, andranno ad incremento della produttività collettiva, fatta salva la verifica che non siano necessarie per completare altri imprevisti pagamenti di istituti contrattuali sempre pertinenti il salario accessorio dello stesso personale e previa informazione alle OO.SS. e alla RSU, comunque nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n.266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. e dall'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010.

- 9) Al 31/12/2013 e con riferimento al 31/12/2012, verranno altresì rilevate eventuali economie da stanziamenti che si riferiscono agli anni precedenti anche per le restanti voci del salario accessorio non ricomprese nel punto 8. Tali economie, se presenti, costituiranno un incremento del fondo 2013 in aggiunta all'importo totale di €3.365.138,00 lordo dipendente (€ 4.175.441,77 lordo amministrazione al netto di Irap).

Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria elevate professionalità

- 1) Il finanziamento per incarichi aggiuntivi conto terzi (art. 75 commi 7-8 CCNL 16.10.2008), stimato, sulla base dell'anno precedente, in € 16.103,00 lordo dipendente (€ 19.999,93 lordo amministrazione al netto di Irap) dovrà essere quantificato al 31 dicembre 2013.
- 2) I compensi per difesa in giudizio sono stati rilevati per il periodo gennaio-ottobre 2013. Il dato dovrà essere aggiornato al 31 dicembre 2013.

UTILIZZO DEI FONDI (lordo amm.ne al netto di Irap)

| | | | |
|--|-------------------|---------------------|---------------------|
| FONDO LAVORO STRAORDINARIO | | | 685.770,00 |
| FONDO PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE E PER LA PRODUTTIVITÀ COLLETTIVA E INDIVIDUALE | | | |
| Progressioni economiche (requisiti al 31.12.2012) | | 240.346,00 | |
| Produttività 2013 | | 1.019.449,00 | |
| Integrazioni finanziate con fondi propri 2013 - produttività collettiva e incarichi aggiuntivi (stima) | | 150.000,00 | |
| Fondo d'Ateneo conto terzi (rilevato al 9.10.2013) | | 60.209,00 | |
| Sostegno mobilità sul territorio | | 46.646,00 | |
| Indennità art. 41, comma 4 CCNL 27.1.2005 | | | |
| risorse CCNL 28.03.2006 art.5, comma 2 e CCNL 16.10.2008 art. 88, comma3 | 275.546,00 | | |
| fondo indennità accessoria | 1.040.222,00 | 1.315.768,00 | |
| Indennità di responsabilità cat. B, C e D | | | |
| fondo indennità di responsabilità art. 91, comma 3 CCNL 16.10.2008 | 542.401,00 | | |
| integrazione da fondi europei per indennità di responsabilità art. 91, comma 3 CCNL 16/10/2008 | 140.392,00 | | |
| integrazione fondo per personale cat. B,C,D art. 91, commi 1-2 CCNL 16/10/2008 | <u>150.000,00</u> | 832.793,00 | |
| Compensi per disagio e rischio | | | |
| fondo disagio e rischio | 247.900,00 | | |
| integrazione indennità autisti | 14.000,00 | | |
| integrazione per indennità di reperibilità | 50.000,00 | 311.900,00 | |
| decurtazione per riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio prevista dall'art.9 c.2 bis della l. 122/2010 (stima) | | -102.150,00 | |
| Altre risorse variabili - Liquidazione sentenze favorevoli all'ente (non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010) | | 18.518,00 | 3.893.479,00 |
| Economie anno 2012 - produttività collettiva (rilevate al 19.09.2013) | | 281.963,00 | 281.963,00 |
| FONDO PER RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO PERSONALE CATEGORIA EP | | | |
| retribuzione di posizione e di risultato | 895.088,00 | | |
| abbattimento 10% art. 67 comma 5 D.L. 112/08 convertito con modificazioni con Legge 133/08 | -80.659,00 | | - |
| risorse variabili non sottoposte ai limiti di cui all'art. 9 comma 2 bis della Legge 122/2010 | 38.518,00 | 852.947,00 | 852.947,00 |
| TOTALE STANZIAMENTO 2013 | | | 5.714.159,00 |

2. PRODUTTIVITA' COLLETTIVA E INDIVIDUALE

1. L'importo di € 1.025.976,00 lordo dipendente (€ 1.274.262,19 lordo amministrazione al netto di Irap) eventualmente adeguato, nel rispetto dei limiti previsti dalla Legge Finanziaria 2006 e s.m.i. e dall'art. 9 comma 2-bis della Legge n.122/2010, a seguito della definitiva quantificazione delle quote autofinanziate dalle Strutture per i contratti a tempo determinato i cui oneri gravino su fondi di ricerca¹ e della esatta quantificazione delle economie da stanziamenti relativi agli anni precedenti, è destinato alla remunerazione della produttività collettiva per l'anno 2013 e sarà ripartito selettivamente nel modo seguente.²
2. La ripartizione tra le strutture didattiche, scientifiche e di servizio e l'Amministrazione centrale sarà effettuata dividendo l'importo disponibile per il numero delle unità di personale in servizio nell'Ateneo al 31/12/2013, tenuto conto delle unità di personale assunte e cessate in corso d'anno, ivi comprese le unità di personale a tempo determinato e moltiplicando il risultato così ottenuto per il numero di unità di personale in servizio presso ciascuna struttura, ivi comprese tutte le unità di personale a tempo determinato, al fine di ottenere il budget di struttura.
3. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione il personale di categoria EP, il personale di categoria D beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. 16.10.2008, il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008, il personale funzionalmente assegnato al Dipint (attivo dal 19 settembre 2012) e il personale che abbia percepito per lo stesso anno di competenza l'incentivazione di cui all'art. 92 del Dlgs. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. qualora l'entità di tale incentivo abbia superato l'importo di € 1.000,00 euro lordo dipendente. E' in ogni caso garantito, al personale avente diritto al compenso incentivante di cui all'art. 92 del Dlgs. 63 del 12 aprile 2006 e s.m.i, il diritto di optare in via alternativa per l'attribuzione dei compensi di produttività di cui al presente Contratto Collettivo Integrativo.
4. L'attribuzione della produttività collettiva al personale, nell'ambito delle **Strutture didattiche, scientifiche e di servizio**, come definite dalla nuova organizzazione di Ateneo, avverrà con la metodologia prevista all'art. 1, comma 3 del Contratto Collettivo Integrativo sottoscritto il 18 dicembre 2007 considerando altresì le attività svolte e i risultati raggiunti, correlati agli obiettivi assegnati, nell'anno 2013, da valutare all'interno del parametro n. 5 "Qualità della prestazione professionale". Per il 2013 non verrà applicato il parametro "Formazione ed aggiornamento professionale" con la contestuale rimodulazione percentuale del "peso" dei restanti quattro seguenti parametri: Orari di lavoro finalizzati al miglior funzionamento delle strutture e all' ampliamento degli orari di apertura all'utenza esterna, Attività disagiate e/o rischiose, Attività di supporto a

¹ V. Accordo sul trattamento accessorio sottoscritto il 15 dicembre 2008: *"Su richiesta di parte sindacale, le delegazioni concordano, per i contratti a tempo determinato qualora gli oneri degli stessi gravino su fondi di ricerca, che anche la quota parte relativa al trattamento accessorio, in particolare la produttività collettiva, dovrà essere autofinanziata dalla struttura presso la quale il dipendente presta servizio."*

² Successivamente al 31/12/2013, saranno quantificate con esattezza le economie da stanziamenti relativi agli anni precedenti, riferite al 31/12/2012, con conseguente possibile variazione del budget a disposizione. V. nota 8 a p.4.

didattica e ricerca, Qualità della prestazione professionale, la cui incidenza di ciascuno sarà pari al 25%.

5. I Responsabili di ciascuna struttura didattica, scientifica e di servizio concorderanno con i rappresentanti del personale nelle singole strutture le modalità per l'attribuzione dei punteggi in relazione ai singoli parametri.
6. Saranno poi attribuiti i punteggi alle singole unità di personale con riferimento ai parametri di cui al precedente comma 4 e verrà quindi effettuata la somma dei punti attribuiti a ciascuna unità di personale.
7. Per le strutture dell'**Amministrazione centrale** l'attribuzione della produttività collettiva avverrà sulla base delle attività svolte e dei risultati raggiunti, correlati agli obiettivi assegnati, nell'anno 2013, risultanti dalle relazioni presentate al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Generale e dai Dirigenti. Le modalità per l'attribuzione dei punteggi saranno adottate di concerto con i rappresentanti del personale di ciascuna struttura.
8. I Responsabili delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio e i dirigenti dell'amministrazione centrale, sono tenuti, entro 40 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione dello stanziamento da ripartire, a concludere la procedura di ripartizione e a trasmettere la documentazione pertinente agli Uffici competenti per la liquidazione dei compensi al personale.
9. Il mancato rispetto del termine di 40 giorni, di cui al comma precedente, comporta la messa in mora del Responsabile della struttura con l'assegnazione di un ulteriore termine di 15 giorni per l'adempimento. In mancanza di adempimento, la procedura potrà essere avocata dal Direttore Generale. Del mancato rispetto del termine di cui al comma 8 sarà data comunicazione, entro 7 giorni, alle OO.SS. e alla RSU.
10. Per tutte le strutture dell'Ateneo, nell'ambito dei parametri di valutazione, si terrà conto delle previsioni normative in materia.
11. Il **processo di valutazione** prevede la partecipazione dei valutati al procedimento ed eventuali valutazioni negative del dipendente dovranno essere supportate da specifiche contestazioni.
12. L'esito della valutazione è comunicato in forma scritta al dipendente il quale può nei successivi 15 giorni formulare le proprie osservazioni al Comitato di valutazione, di cui all'art. 81, comma 3, del CCNL 16.10.2008, presieduto dal Direttore Generale. Il Comitato delibera entro venti giorni.
13. Decorsi i termini di cui al comma precedente, sulla base del punteggio definitivamente attribuito a ciascuna unità di personale, si procederà a effettuare la divisione del budget assegnato alla struttura per il totale dei punti ottenendo così il compenso per la produttività per ogni punto. Si moltiplicherà poi l'importo del compenso per punto per il numero dei punti attribuiti a ogni persona ottenendo in tal modo l'importo del compenso spettante a ciascuna unità di personale.
14. Non si può procedere ad alcun pagamento al personale afferente alla struttura fino a quando non sia decorso il termine di 15 giorni di cui al comma 12 o, in caso di

presentazione di osservazioni da parte del/dei dipendente/i, fino alla definitiva attribuzione del punteggio a seguito del parere espresso dal Comitato di Valutazione, entro il termine previsto al comma 12.

15. A conclusione della procedura, in ciascuna struttura sarà pubblicato l'elenco non nominativo del personale afferente e la correlata valutazione complessiva. L'elenco nominativo completo delle valutazioni di tutto il personale dell'Ateneo sarà trasmesso alle OO.SS. e alla RSU.
16. L'Amministrazione si impegna a definire, entro la fine dell'anno 2013, per tutte le categorie di personale e per tutte le strutture di Ateneo, le modalità operative relative al sistema di misurazione e valutazione di cui alla deliberazione del C.d.A. n. 205 del 18 luglio 2012. Il Direttore Generale si impegna a definirle e a concordarle con le rappresentanze sindacali ai fini dell'applicazione della delibera a partire dall'anno 2014, secondo le discipline vigenti.
17. Per la remunerazione di **specifiche prestazioni professionali**, e fino al 31.12.2013, potrà essere erogato ai dipendenti, di tutte le aree e categorie - fatto salvo, per il personale di categoria EP, quanto previsto al successivo art. 6, comma 5 - un importo ulteriore, a valere sui fondi propri delle strutture, con risorse a carico dei propri bilanci, esclusivamente a seguito di conferimento di incarico interno debitamente autorizzato, secondo quanto previsto dallo specifico Regolamento di Ateneo. Si intendono incarichi interni quelli conferiti dall'Università di Pisa al personale dipendente tecnico-amministrativo estranei ai compiti e ai doveri d'ufficio, nonché quelli comunque eccedenti dal punto di vista quantitativo e/o qualitativo i normali doveri d'ufficio. Nella definizione del trattamento economico collegato all'incarico dovrà tenersi conto del maggior impegno quantitativo e qualitativo richiesto al personale. In ogni caso, i trattamenti economici complessivi annui, nell'anno di riferimento, non potranno superare l'importo complessivo massimo di € 3.000,00 pro capite lordo dipendente. I compensi saranno erogati contestualmente a tutto il personale interessato, nel mese di febbraio dell'anno successivo a quello nel quale si è svolta la prestazione. Nell'ipotesi in cui, a seguito delle integrazioni di cui al presente comma, il fondo complessivo ecceda il limite previsto dall'art.1, comma 189 della Legge finanziaria 2006 e s.m.i. e dall'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010, si procederà all'abbattimento proporzionale di ciascun compenso.
18. Per le attività rese dal personale tecnico-amministrativo, di tutte le aree e categorie, nell'ambito dei **contratti conto terzi**, le risorse finanziarie e le relative ripartizioni, si rinvia allo specifico Regolamento di Ateneo. La quota che confluisce in apposito fondo del bilancio di Ateneo destinata ai compensi al personale tecnico-amministrativo per la produttività collettiva e individuale, da quantificare in via definitiva al 31 dicembre (€60.209,00 lordo dipendente/amministrazione al 9 ottobre 2013), sarà ripartita contestualmente e con le medesime modalità previste ai commi da 2 a 14 del presente articolo, fatta salva la diversa natura dell'emolumento. Ai fini della ripartizione al personale di categoria D, beneficiario dell'indennità di responsabilità di cui all'art. 91, comma 3, del CCNL 16.10.2008, sarà considerata la percentuale di risultato riportata con riferimento alla valutazione 2013, risultante dal provvedimento di corresponsione del terzo dell'importo dell'indennità attribuita per lo stesso anno (art. 91, comma 4, del CCNL 16.10.2008).

19. Sono esclusi dal computo e dalla ripartizione della quota di cui al precedente comma 18, il personale di categoria EP, il personale destinatario delle disposizioni di cui agli articoli 64, 65 e 66 del CCNL 16.10.2008 e il personale funzionalmente assegnato al Dipint (attivo dal 19 settembre 2012).
20. Le somme non spese su tutti gli istituti previsti dal presente Contratto Integrativo con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo, fatta salva la specifica finalizzazione già definita e la verifica che tali economie non siano necessarie per completare altri imprevisti pagamenti di istituti contrattuali sempre pertinenti il salario accessorio dello stesso personale e previa informazione alle OO.SS. e alla RSU, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 1 commi 189 e 191 della Legge n.266/2005 (Finanziaria 2006) e s.m.i. e dall'art. 9 comma 2-bis della Legge n. 122/2010. Le parti potranno successivamente concordare di assegnare tali risorse, o parte delle stesse, all'incremento del budget della produttività 2014 o ad altro istituto contrattuale sempre correlato al trattamento accessorio del personale.

3. INDENNITA' ACCESSORIA MENSILE

1. Sono recepite le disposizioni di cui all'accordo siglato dalle delegazioni di parte pubblica e sindacale il 4 settembre 2007 e all'accordo sul trattamento accessorio 2008, siglato il 15 dicembre 2008, come modificate dall'Integrazione del Contratto Collettivo Integrativo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo da erogare per l'esercizio 2009, siglato il 16 luglio 2009, sottoscritta il 6 ottobre 2010 che ha adeguato il valore individuale mensile dell'indennità a € 66,00 lordo dipendente.

4. COMPENSI PER RISCHIO, DISAGIO E REPERIBILITA'

1. Fermi restando i compensi per i centralinisti non vedenti previsti dalle vigenti disposizioni, per l'anno 2013 sono corrisposte le seguenti indennità:
- *indennità di rischio di cui al D.P.R. n. 146/75;*
 - *indennità di reperibilità;*
 - *indennità di sportello;*
 - *indennità per attività prestata in giorno festivo/riposo settimanale;*
 - *indennità per ore festive agli stabularisti e agli addetti alle stalle;*
 - *indennità di disagio agli stabularisti;*
 - *indennità di turno.*
2. L'indennità di rischio per il personale classificato nei Gruppi IV e V previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 20,00 mensili lordo dipendente e per il personale classificato nei Gruppi II e III previsti dal D.P.R. 146/75 è pari a € 28,00 mensili lordo dipendente.
3. L'indennità di reperibilità è corrisposta al personale con funzione di autista addetto agli organi di Governo dell'Ateneo, nella misura di un'indennità fissa di € 4,00 giornaliera

lordo dipendente per un massimo di 6 giorni al mese e un'indennità di disagio di € 200,00 mensili lordo dipendente per 11 mesi.

4. L'indennità di reperibilità è corrisposta altresì per garantire la continuità dei servizi resi dal personale della Direzione Informatica, telecomunicazioni e fonia – ICT e della Direzione Edilizia poiché tali Direzioni svolgono un'attività che ha una ricaduta a livello generale su tutto l'Ateneo. La reperibilità si espleta, su base volontaria, durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro e soltanto per indifferibili necessità di servizio che non possano essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario. Il servizio dovrà essere assicurato 12 ore dal lunedì al venerdì (19.30-7.30) e 24 ore il sabato e la domenica (0-24) e tutti i giorni festivi non coincidenti con i sabati o le domeniche, con doppio turno. L'importo previsto per garantire un turno di 12 ore di reperibilità, indistintamente per tutti i giorni della settimana feriali e festivi, è pari a € 20,00 lordo dipendente. Ciascuna Direzione individuata deve organizzare il servizio di reperibilità della struttura con un massimo di due turni paralleli (ciascuno di 12 ore di reperibilità). Poiché ciascun dipendente non può essere collocato in reperibilità per più di sei volte in un mese (per un massimo di 65 reperibilità annue, considerato il periodo di ferie), l'indennità pro-capite mensile non potrà superare l'importo di € 120,00 lordo dipendente, quella annuale l'importo di € 1.300,00 lordo dipendente. In caso di chiamata in servizio, cessa l'indennità di reperibilità e l'attività prestata è retribuita come lavoro straordinario (ordinario, festivo, notturno o notturno e festivo) o compensata, a richiesta, come recupero orario. L'elenco del personale addetto alla reperibilità è preventivamente trasmesso alla RSU e alle OO.SS. L'amministrazione si impegna a monitorare il numero degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2013 e a comunicarne l'esito alle Rappresentanze sindacali.
5. L'indennità di sportello è corrisposta solo al personale addetto allo sportello della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, individuato dal dirigente sulla base di criteri adottati autonomamente dallo stesso e resi noti al personale della struttura, nella misura di € 4,00 orari lordo dipendente, per 4 ore di " punta" al giorno per 110 giorni lavorativi, con il limite massimo di 11.000 ore incentivabili per l'intera struttura.
6. Al dipendente che, per particolari esigenze di servizio, è chiamato a prestare attività lavorativa nel giorno di riposo settimanale previsto, deve essere corrisposta, per ogni ora di lavoro effettivamente prestata, un'indennità pari a € 11,00 orari lordo dipendente con diritto al riposo compensativo da fruire entro la settimana successiva. Tale prestazione è subordinata alla disponibilità del dipendente, che espliciterà formalmente per iscritto la sua accettazione, salvo i casi in cui la tipologia lavorativa preveda di norma prestazioni in orario festivo. L'attività del dipendente che, per particolari esigenze di servizio, sia chiamato a prestare attività lavorativa in un giorno festivo non coincidente con il giorno di riposo settimanale previsto, sarà remunerata attraverso l'istituto del lavoro straordinario festivo e/o festivo e notturno.
7. Agli stabularisti e agli addetti alle stalle è corrisposta un'indennità per ore festive di €11,00 orari lordo dipendente.
8. Agli stabularisti di categoria B è altresì attribuita un'indennità di disagio pari a € 65,00 mensili lordo dipendente per 11 mensilità.

9. L'indennità di turno, pari a € 30,00 mensili lordo dipendente, è corrisposta al personale per il quale vi sia una rotazione ciclica in prestabilite articolazioni di orario.
10. I compensi per il disagio e rischio sono corrisposti al personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo parziale in proporzione al periodo di tempo lavorato.

5. POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. La procedura relativa all'attribuzione dell'indennità di responsabilità al personale appartenente alle categorie B, C e D cui siano state attribuite posizioni organizzative e funzioni specialistiche e di responsabilità (art. 91, commi 1 e 2, CCNL 16.10.2008) è regolata dall'Accordo sottoscritto dalle delegazioni il 24 luglio 2013 che troverà applicazione dal 1° gennaio 2014.
2. Le indennità previste per il personale di categoria D con qualificati incarichi di responsabilità (art. 91, comma 3, CCNL 16.10.2008), continuano ad erogarsi, fino all'attuazione dell'organizzazione dell'area tecnica dipartimentale, secondo il seguente importo: fascia bassa € 3.000,00, fatto salvo successivo conguaglio per il periodo decorrente dal 1° ottobre 2012 e fino all'applicazione. L'importo dell'indennità è corrisposto per due terzi su base mensile e per un terzo a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente. Lo stanziamento complessivo per gli anni 2013 e 2014 destinato a remunerare le indennità di cui al presente comma è pari a € 549.753,00 lordo dipendente (€ 682.793,23 lordo amministrazione al netto di Irap).
3. Per il personale di categoria EP, in applicazione del CCNL 16 ottobre 2008, art. 76, comma 1, la retribuzione di posizione è articolata su tre fasce, compresa la minima. In deroga, e fino all'attuazione dell'organizzazione dell'area tecnica dipartimentale, la retribuzione di posizione continua ad erogarsi secondo il seguente importo: fascia bassa € 5.100,00, fatto salvo successivo conguaglio per il periodo decorrente dal 1° ottobre 2012 e fino all'applicazione.
4. L'importo della retribuzione di risultato del personale di categoria EP eventualmente spettante è pari al 20% della retribuzione di posizione e sarà commisurato al raggiungimento degli obiettivi assegnati e ai risultati espressi da ciascun dipendente.
5. Al personale di categoria EP possono formalmente essere conferiti incarichi aggiuntivi dall'Università di Pisa o, su designazione della stessa, da terzi, nel rispetto della vigente normativa di Ateneo. I relativi compensi confluiscono sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale della categoria per essere destinati al trattamento economico accessorio. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità del personale che svolge incarichi aggiuntivi, è corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota è definita nella misura del 60% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'amministrazione. Nell'attribuzione degli incarichi aggiuntivi, l'Amministrazione seguirà criteri che tengono conto degli obiettivi, priorità e programmi assegnati al dipendente di categoria EP, del relativo impegno e responsabilità, delle capacità professionali, verificando che l'impegno richiesto per l'espletamento degli stessi sia compatibile con lo svolgimento delle funzioni attribuite

con il provvedimento di incarico. Entro il 31 gennaio di ciascun anno l'Amministrazione darà informazione alle Rappresentanze sindacali degli incarichi conferiti nel corso dell'anno precedente.

6. Per il personale con incarico di responsabilità già riconosciuto che richieda la trasformazione del proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, l'Amministrazione valuta la compatibilità di tale regime con le responsabilità e i compiti connessi all'incarico, al fine di assicurare il buon andamento, l'efficacia e l'efficienza della gestione dei servizi. Valutata tale compatibilità, al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale, l'indennità è corrisposta per intero.

6. SOSTEGNO ALLE POLITICHE PER L'UTILIZZO DEI MEZZI PUBBLICI

1. Per il sostegno alle politiche di utilizzo dei mezzi pubblici sono stanziati per l'anno 2013 €37.557,00 lordo dipendente (€ 46.645,79 lordo amministrazione al netto dell'Irap) che verranno utilizzati sulla base degli specifici accordi con gli Enti competenti previa comunicazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria e alle Organizzazioni Sindacali territoriali di comparto.

7. PROGRESSIONE ECONOMICA ALL'INTERNO DELLE CATEGORIE

1. La disciplina della tornata di selezione per la progressione economica all'interno della categoria con requisiti al 31/12/2012 è regolata dall'Integrazione del Contratto Collettivo Integrativo sui criteri e sulle modalità di selezione ai fini delle progressioni economiche all'interno delle categorie (16/11/2005 e s. m. e i.) sottoscritta dalle parti il 12 aprile 2012.

8. DISPOSIZIONI FINALI

1. Gli oneri di cui al presente contratto non possono eccedere la somma complessiva in esso indicata e prevista negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale d'Ateneo.
2. Per tutte le materie di cui all'art. 4 del CCNL del 16 ottobre 2008 non ricomprese nel presente accordo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi che hanno effetto sulle materie e loro s.m. e i, si rinvia a successivi e specifici accordi.
3. Per quanto non previsto dal presente Contratto Collettivo Integrativo di Lavoro, in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati, si rinvia alle norme di legge e alle disposizioni dei Contratti Nazionali di Lavoro attualmente vigenti.
4. Il presente contratto decorre dal 1 gennaio 2013, salvo per le parti ove è previsto diversamente.
5. Il presente Contratto Collettivo Integrativo conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipulazione del successivo Contratto Collettivo Integrativo, purché non in contrasto con provvedimenti normativi intervenuti successivamente alla sua sottoscrizione.

6. Le clausole del Contratto Collettivo Integrativo che dovessero risultare in contrasto con sopraggiunte disposizioni legislative o contrattuali perderanno efficacia dalla data di entrata in vigore delle suddette. Le Parti si incontreranno per definire la nuova formulazione del Contratto Collettivo Integrativo conforme con il dettato legislativo e contrattuale.
7. Il presente contratto collettivo integrativo potrà essere modificato o integrato con gli accordi eventualmente intervenuti in sequenza temporale.
8. L'eventuale disdetta deve essere comunicata alle Parti mediante posta elettronica certificata e avrà effetto decorsi 30 giorni dal ricevimento della stessa.

Pisa, 25 novembre 2013

IL PRORETTORE

Gino Santoro

IL DIRETTORE GENERALE

Riccardo Grasso

IL COORDINATORE DELLA RSU

Simone Kovatz

FLC CGIL

Daniela Fabbrini

CISL FEDERAZIONE UNIVERSITÀ

Massimo Cagnoni

UIL PA – U. R.

Silvana Agueci

FED. NAZ. CONFSAL SNALS UNIV/CISAPUNI

Bruno Sereni

USB PA

Pier Luigi Scaramozzino